"Settimana"

Foglietto settimanale

21 agosto 2022

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO tel. 3397803580
s.martino@zoppola.it

RIFLESSIONE sul VANGELO:

XXI domenica anno C
Luca 13, 22-30

“Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno”

Una domanda a Dio: perché la sofferenza?

Se Dio è buono, perché permette che i suoi figli abbiano da affrontare sofferenze, tribolazioni, insuccessi e così via?

L'interrogativo travaglia da sempre la vita dei credenti, talora al punto da indurre chi non trova risposta ad allontanarsi dalla fede. La Bibbia risponde all'interrogativo con la seconda lettura di oggi (Ebrei 12,5-13) ragionando così: Dio è Padre, e come tale si comporta nei confronti dei suoi figli, inesperti e talora ribelli, mossi dalla pretesa di sapersi regolare da sé, incuranti del rischio di danneggiare sé stessi e gli altri. Non è buon padre quello che lascia sempre correre, che si disinteressa, che magari giustifica il comportamento sbagliato dei suoi figli; un buon padre non esita, quando occorre, a intervenire anche severamente.
Dunque non farà così anche il migliore dei padri, il Padre perfetto? Di qui l'esortazione: "Figlio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui, perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio. E' per la vostra correzione che voi

soffrite! Dio vi tratta come figli, e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento ogni correzione non sembra causa di gioia ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati". La correzione ha lo scopo di mettere in guardia l'uomo dal prendere strade sbagliate, che lo porterebbero lontano dalla vera meta: la quale è tanto importante (è in gioco la vita eterna) da giustificare i sacrifici e le rinunce occorrenti a raggiungerla. Questo è il senso dell'invito odierno (Luca 13,22-30): "Sforzatevi di entrare per la porta stretta"! La porta della casa di Dio è stretta, ma l'interno è amplissimo e festosissimo. Come tante altre volte nell'Antico Testamento, anche Gesù paragona la vita con lui, nel suo regno, a un banchetto, cui parteciperanno persone d'ogni stirpe e d'ogni epoca. La precisazione sta nella risposta a un tale che gli aveva chiesto se sono tanti o pochi quelli che si salvano. Se l'interesse dell'interrogante era di carattere puramente statistico, Gesù deve averlo deluso, perché sui numeri non gli risponde; ne approfitta invece per offrirgli due insegnamenti. Il primo è sulle condizioni per salvarsi ("Sforzatevi di entrare per la porta stretta"); il secondo riguarda appunto l'universalità della salvezza.

Già il profeta (prima lettura, Isaia 66,18-21) aveva annunciato quale parola di Dio: "Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria" e Gesù conferma: Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio".

mons. Roberto Brunelli

oooooooooooo

Preghiera alla Madonna della Salute

O Madre di Misericordia, Madonna della Salute,
che vegliando ai piedi della croce del Figlio Gesù
hai manifestato la tua solidarietà con l'umanità sofferente,
ascolta la voce e la preghiera di tutti i malati che ricorrono a te
con la certezza di trovare una madre che li accoglie, guarisce e conforta
Esaudisci, Madre del Salvatore le invocazioni che ti rivolgiamo:
soccorrici nelle nostre malattie,
trasforma le nostre lacrime in preghiera
e le nostre sofferenze in momenti di crescita,
converti la nostra solitudine in contemplazione
e la nostra attesa in speranza. **Amen**.

Sabato **20** agosto: festiva della domenica XXI Tempo Ordinario	
ore 18.30 Zoppola	def.ta Da Re Natalina def.ta Bomben Lorenza e famiglia def.to Dal Mas Dino def.ti Antoniali Sante, Rosa e familiari

DOMENICA **21** agosto	Domenica XXI Tempo Ordinario
ore 9.00 Zoppola	Madonna della Salute a cui affidiamo la salute del nostro Parroco. def.to Prospero Panciera di Zoppola 12° anniversario def.ti fam. Giuzzo Paolo def.ti Pellarin Roberto e Amelia def.ta Finos Isolina
ore 10.00 Poincicco	Madonna della Salute a cui affidiamo la salute del nostro Parroco def.ti Bertolo Maria, Rina e Olivo
ore 10.10 Ovoledo	Madonna della Salute a cui affidiamo la salute del nostro Parroco def.to Perisan Leonardo def.ta Bucciol Bruna
ore 11.00 Cusano	Madonna della Salute a cui affidiamo la salute del nostro Parroco def.ti Moras Pino, Antonia e Giuseppe def.ti Tavella Giovanni, Maria e Loretta
ore 11.00 MURLIS	Madonna della Salute a cui affidiamo la salute del nostro Parroco def.ta Pavan Maria

Sabato **27** agosto: festiva della domenica XXII Tempo Ordinario	
ore 11,00 Zoppola	**Matrimonio di Alessia Pen e Gabriele Grespan**
ore 18.30 Zoppola	Anime del Purgatorio

DOMENICA **28** agosto	Domenica XXII Tempo Ordinario
ore 9.00 Zoppola	def.ti fam. Moras Celestino def.to Dal Mas Tarcisio e familiari defunti def.ta Merlo Giovannina
ore 11,30 Zoppola	**Matrimonio di Jessica Centa e Massimo De Bortoli**
ore 10.00 Poincicco	def.to Simonella Angelo
ore 10.10 Ovoledo	Anime del Purgatorio
ore 11.00 Cusano	Anime del Purgatorio
ore 11.00 MURLIS	Anime del Purgatorio

ISAIA 66,18-21

Nella prima lettura il profeta Isaia dice qualcosa di potentissimo per la mentalità dell'epoca, qualcosa di sconvolgente! Dice che Dio prenderà sacerdoti e leviti dalle genti, cioè dai popoli stranieri. Il sacerdozio era la cosa più sacra e allo stesso tempo più riservata, riservata a pochi eletti, ai discendenti di Mosè e di Aronne! Sì, se c'era qualcosa di contrario al sacerdozio erano i pagani, erano le genti, erano gli incirconcisi, verso cui andava il disprezzo di tutti quelli che intendevano la religione come qualcosa di chiuso e di elitario. Ecco che il profeta Isaia annuncia qualcosa che certamente non è nuovo, perché in molte parti della Scrittura ritroviamo questo, ma inascoltato perché molto scomodo!

don Maurizio Prandi

AVVISI

Le intenzioni per le messe possono essere consegnate in canonica a Zoppola nei giorni feriali dalle ore 09,00 alle ore 11,30 e nelle sacrestie dopo la celebrazione delle messe.